

**Il tormentone** Cuoio e pietre dure, indossato da uomini e donne

# L'estate neo-hippie del braccialetto che viene dal Vietnam

Al polso di Lady Gaga e Rihanna, esaurito a Milano

## I modelli cult di ieri



**Tibetano**  
Minimale, chiuso con un nodo da marinaio, realizzato con ogni tipo di materiale: dai poverissimi gomma e legno di sandalo alle pietre preziose



**Per l'equilibrio**  
Arriva dalla California il «Power Balance», il braccialetto di gomma con micro display a cristalli liquidi, che promette di migliorare equilibrio e forza



**Classico con il cuore**  
È di Tiffany l'oggetto dei desideri di fidanzate, amanti, ragazze di ogni età: il braccialetto d'argento con il cuoricino, sul retro si può incidere il nome

MILANO — C'è stato (e c'è) il «Fita Do Bonfim», il nastrino colorato brasiliano da legare al polso per ingraziarsi la fortuna. Più spirituali, sono arrivati anche i «Buddha Beads», i braccialetti dei monaci che promettono serenità. Dopo aver sperimentato di tutto, dai legnetti tibetani ai braccialetti per l'equilibrio, i fanatici dell'accessorio promuovono a fétiche dell'estate 2010 il braccialetto di Chan Luu, giovane stilista vietnamita che imperversa a Hollywood e ora approda nei lidi italiani. «Sono fantastici in riva al mare o per una passeggiata in spiaggia in shorts e canottierina», ha decretato la stampa americana, passando in rassegna polsi celebri come quelli di Lady Gaga, Rihanna, Megan Fox e Kate Hudson.

Il braccialetto in cuoio e tessuto intrecciato è già oggetto da tutto esaurito. A Milano, da Miki Thumb Boutique, i clienti hanno dato fondo alle scorte da qualche settimana. «Appena sono uscite le foto delle celebrities con il braccialetto le vendite si sono impennate. Ne esistono di diversi tipi, ma i modelli più apprezzati sono quelli colorati con le pietre dure». Un piccolo investimento di stile, circa 150 euro. «Ma l'accessorio è versatile, e grazie alla lunghezza si può trasformare in una collana, in una cintura o in una fascetta per la testa», assicurano al negozio Terra di Alasio. «È un oggetto "estivo", ma chi lo compera lo prende per portarlo tutto l'anno: piace a un genere di donna hippie-chic e a quegli uomini che sanno portare i bijoux. Per loro sono ideali quelli con le pepitone di bronzo o con le pietre di turchese». Indispensabile per la



passaggiata in riva al mare, sconsigliato per il tufo di mezzogiorno. «Il cuoio invecchia velocemente a contatto con l'acqua salata, ma chi lo indossa non vuole separarsene mai». Luciana Litfizzetto è stata fotografata con il braccio rivestito di braccialetti vietnamiti, e anche Daniela Santanchè ha già sfoggiato il suo primo Chan Luu dell'estate. «La fascia d'età delle estimatrici va dai

**L'esperta**  
«Grazie al suo costo accessibile e a una certa riconoscibilità, è l'oggetto per dame da spiaggia»



**Casual**  
Megan Fox passeggia per le vie di Los Angeles con t-shirt e bracciali Chan Luu

## La nascita

### Cucciolo di delfino nel parco di Riccione

RICCIONE (Rimini) — Un cucciolo di delfino, lungo 115 cm e del peso di 16,85 kg, è nato il 2 luglio, durante i festeggiamenti del «capodanno d'estate» sulla riviera emiliano-romagnola. La madre è Blue, tursiope (delfino soffiatore) ospite della Laguna di Oltremare a Riccione. A 29 giorni dalla nascita, misura 131 cm e il suo peso è quasi raddoppiato, arrivando a 31 kg. La notizia del «lieto evento», è stata mantenuta riservata «per garantire tranquillità agli esemplari ed allo staff di professionisti impegnati in un momento così delicato». La madre del neonato, nata nel delphinario di Rimini nel 1997, è ospite del parco grazie al Programma Europeo per le Specie Minacciate che consente la riproduzione e la conservazione delle specie a rischio di estinzione. Uno staff di 30 professionisti ha seguito le fasi del parto, dalla rottura delle acque alla fuoriuscita della coda, ed infine alla nascita, avvenuta alle 8.05 del 2 luglio. Il piccolo che non ha ancora un nome, dopo 28 giorni si nutre una volta all'ora. Ma la situazione resta delicata: in natura si registra una mortalità in gravidanza dei delfini del 60 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cinque giri**  
Il braccialetto, grazie alla lunghezza, si può avvolgere anche fino a 5 volte trasformandosi in collana, cintura e fascetta per i capelli. A sinistra Lady Gaga, cacciatrice di tendenze, con al polso i suoi Chan Luu



**Michela Proietti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Fai

### «Senza vincoli molti beni demaniali in vendita»

MILANO — Sulla questione dei beni demaniali — Le Dolomiti, i fari, pezzi di collina di Superga, tratti di fiumi, isole, tratti di coste — che, in base al decreto sul federalismo fiscale sono sul punto di uscire dall'ambito dell'amministrazione statale per passare agli enti locali, intervengono Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente onorario del Fondo Ambiente Italiano e Fulco Pratesi, presidente Onorario Wwf. «Piaudiamo all'articolo sul Corriere di Ernesto Galli della Loggia ("Italiani senza Italia") in cui si delineano i problemi connessi col federalismo demaniale che trasferirebbe a Regioni, Province, Comuni parti importanti di territorio oggi di proprietà dello Stato —, spiegano Giulia Maria Mozzoni e Fulco Pratesi —. Anche se il provvedimento contiene norme che potrebbero tranquillizzare, occorre tener conto del fatto che i vincoli oggi presenti possono (è purtroppo storia comune) essere aggirati o addirittura, per mancanza di controlli, completamente violati, oltre al fatto che buona parte delle bellezze italiane non sono soggette a vincolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rimini

### Ippica a San Patrignano, 22 Paesi in gara

RIMINI — Bionde, etero, raffinate. Hanno nel cellulare i riferimenti delle loro amiche Charlotte, Athina, Caroline che incontrano nei più esclusivi circoli ippici del mondo. Meglio non farsi ingannare dalla loro aria angelica, perché sono proprio loro, l'irlandese Jessica Kuerten (la numero 6 del mondo) e l'australiana Edwina Alexander (la numero 7), gli assi duri da battere da qui a domenica al Concorso ippico internazionale di San Patrignano di salto a ostacoli che si è aperto ieri a Rimini. Nella prima giornata di quello che è considerato uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale, le due amazzone sono rimaste fuori dal podio. Mentre ha vinto un italiano, Emilio Bilocchi in sella a «Graffio del Terriccio».

In cima alla collina che guarda Rimini e il mare, l'atmosfera, linda e scintillante, è quella dei gran gala. Con quarantasette cavalieri che rappresentano il top dei top e centosedici cavalli provenienti da 22 nazioni (dall'Arabia Saudita alla Nuova Zelanda) il Concorso intitolato a Vincenzo Muccioli mette in palio un montepremi di 350.000 euro, grazie a vari sponsor, anche apparentemente inconsueti, come Rolex, la griffe



**Salto** Il fantino brasiliano Rodrigo Pessoa: è uno dei campioni che si sfidano al Concorso internazionale di San Patrignano

superfluo che si è innamorata della causa di San Patrignano ed è stata conquistata dal lavoro che si fa ogni giorno.

A guadagnare la coppa finale (e l'assegno) ci proverà anche un'altra delle star sbarcate a Sampa: Ludger Beerbaum. L'unico che ha vinto l'oro nelle tre più importanti competizioni: olimpadi, campionato mondiale ed europeo. Insomma, il sogno di Vincenzo Muccioli che voleva portare quassù, in Romagna, la grande ippica internazionale sembra essersi avverato. «Quando è mancato 15 anni fa — dice il figlio Andrea — tutti noi ci siamo rimboccati le maniche per andare avanti. Oggi se guardiamo alle cose che abbiamo fatto e che allora sembravano impossibili, possiamo dire di esserci riusciti». A quanto pare, però, a San Patrignano sono dei veri bulimici delle sfide. E la prossima è stata annunciata proprio ieri pomeriggio da Andrea Muccioli. Riuscirà una comunità di recupero di tossicodipendenti a organizzare quello che forse è l'evento più elegante del mondo, ovvero i campionati mondiali di equitazione del 2018? Le scommesse sono già aperte.

**Daniela Camboni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Match con la nazionale iraniana



### Rugbiste con il velo

CORTINA D'AMPEZZO — (M.S.) Sono scese in campo con il velo, sfidando le azzurre del «rugby a sette». La nazionale iraniana femminile ha esordito a Cortina nel primo confronto europeo della sua storia. Placcaggi e mischie con il *maghnaeh*, che copre capo e spalle. Un match vinto 10 a 0 dalle azzurre. «Il velo non ci appartiene ma lo rispetto a patto che rappresenti una libera scelta» ha detto il governatore Luca Zaia e le atlete: «Non è un impedimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA